



COMUNE DI
SAN PIETRO AL TANAGRO

PROVINCIA DI SALERNO

DECRETO n. 03 DEL 15.03.2021

INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. SSA LA MARCA LOREDANA
QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE
190/2012) E IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA (D. LGS. 33/2013, COME MODIFICATO DAL D. LGS 97/2016)

IL SINDACO

RICHIAMATI

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 165/ 2001 e smi; l'articolo 50, comma 10, del D: Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

PREMESSO che:

- con Legge 6 novembre 2012 N. 19 l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- l'art. 11 del D.lgs. n. 150 del 2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza.
- l'art. 11, comma 8, lett. a) impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- l'art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009 e delibera CIVIT n. 105 del 2010;
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario comunale dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

PRECISATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO INOLTRE che:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole per il raccordo tra il responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
- la CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 di attribuzione della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, all'organo di indirizzo politico;

PRECISATO che:

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

VISTO che, all'attualità, presso questo ente, presta servizio la Dott.ssa La Marca Loredana quale Segretario Comunale;

RITENUTO che il Segretario comunale possa essere il funzionario adeguato a svolgere l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione previsto dalla legge;

RITENUTO di dover individuare, nello stesso segretario comunale, il funzionario idoneo ad assumere la responsabilità per l'attuazione del programma della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Freedom of Information Act);

VISTO l'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

VISTO l'art. 43 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Freedom of Information Act);

D E C R E T A

1. DI INDIVIDUARE, dalla data odierna, presso questa sede, la Dott.ssa La Marca Loredana-Segretario comunale, quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del programma per la trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

2. 3. DI COMUNICARE tale nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale per l'Anticorruzione) nelle modalità previste da tale organo;

3. DI PUBBLICARE in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11 D. Lgs. 150/2009), copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.



IL SINDACO

Dott. Quaranta Domenico

Per conoscenza ed accettazione:

Il Segretario comunale

Dott.ssa La Marca Loredana

